

# LA LETTERA DI ASSILEA

MENSILE DI INFORMAZIONE INTERNA  
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA LEASING  
A CURA DI ASSILEA SERVIZI S.U.R.L.  
MARZO/APRILE 2005 NUMERO 3 ANNO 11



## RIPRENDE LA CRESCITA DEL LEASING NEL MONDO

a cura di Beatrice Tibuzzi

Nonostante il 2003 abbia risentito ancora degli eventi internazionali che avevano caratterizzato gli anni precedenti (quali la seconda guerra del Golfo e l'epidemia della SARS), aggravati dal persistere del terrorismo mondiale, il volume globale dei nuovi contratti di leasing mobiliare ha superato la soglia dei 500 miliardi di dollari, registrando un incremento del 10,9% rispetto al 2002 e invertendo così la tendenza negativa degli ultimi due anni (fig. 1).

Nel corso degli ultimi anni, dal 1984 al 2003, comunque, il volume dello stipulato leasing globale è sempre stato caratterizzato

da un andamento tendenzialmente positivo, ad eccezione di cinque periodi (corrispondenti precisamente al 1992, 1993, 1997, 2001 e 2002) in cui, per converso, si è registrata una contrazione più o meno consistente. La prima metà di questo periodo ha conosciuto una crescita a ritmi abbastanza sostenuti, non avendo il mercato del leasing di molte economie avanzate raggiunto le condizioni di piena maturità e di completa saturazione; meno vivace è stata la crescita negli anni successivi, a causa soprattutto del rallentamento dell'economia americana. Significativa infine è stata la crescita nel 2003 che ha messo fine alla fase di contrazione iniziata nel 2001; al raggiungimento di questo risultato ha contribuito, in particolar modo, l'uscita dell'economia americana dalla fase depressiva, che si era accompagnata ad un livello particolarmente basso dello stipulato leasing nel corso del 2002.

La dinamica positiva del 2003 non è però comune a tutte le principali economie. Dei primi 10 mercati globali del leasing, solo quattro hanno mostrato una variazione in aumento. Tra questi spicca la Spagna che ha fatto registrare un incremento particolarmente significativo (+15,1%); è rimasta, invece, sostanzialmente stabile la situazione del mercato giapponese.

In Europa il volume globale del leasing continua a crescere anche nel 2003 a ritmi abbastanza sostenuti (+17,4%); crescita affiancata da un aumento della quota percentuale dell'incidenza del mercato leasing europeo sul mercato globale del leasing (37,2% nel 2003 rispetto ad un 35,1% nel 2002) (fig. 2).

All'interno del continente europeo, comunque, i singoli Paesi presentano dinamiche sostanzialmente diverse. Germania, Francia e Regno Unito

AUTORIZZAZIONE TRIB.  
N. 6/98 DEL 13.1.98

DIRETTORE RESPONSABILE  
ING. FABRIZIO MARAFINI

STAMPA  
PALOMBI & LANCI S.r.l.  
VIA MAREMMANA INF. KM. 0,500  
(VILLA ADRIANA) - TIVOLI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46  
Art. 1, comma 2 - DCB Roma)

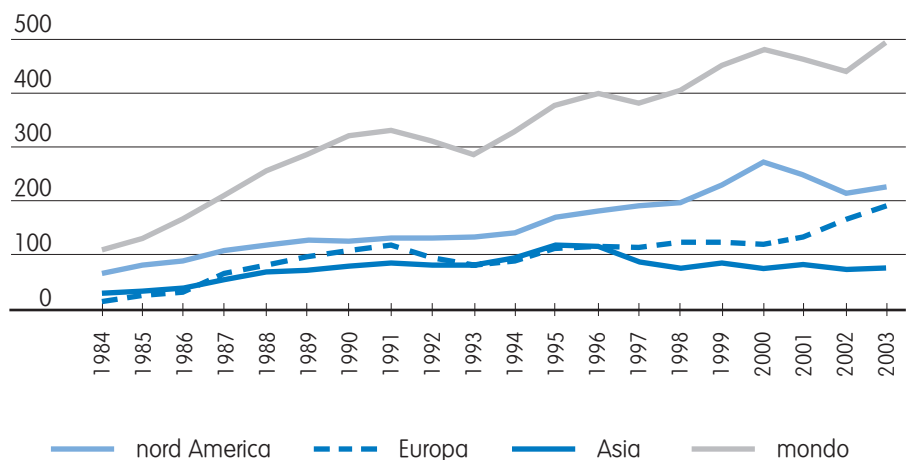


mostrano infatti tassi di crescita negativi, anche se di minore entità rispetto al declino registrato nel periodo precedente. Per l'Italia, che ha registrato per la prima volta un andamento negativo nell'anno 2003, sappiamo che ciò è dovuto in gran parte al venir meno degli effetti prodotti dalla legge Tremonti-bis, che aveva stimolato gli investimenti in maniera particolarmente significativa nel corso degli anni 2001 e 2002. A trainare la crescita europea, contrastando gli andamenti negativi delle economie più avanzate, sono stati la Spagna e i Paesi dell'Est, tra cui la Repubblica Ceca (+2,4%), l'Ungheria (+ 21,4%), la Russia (+56,9%) e la Polonia (+23,4%), che sono entrati così a far parte della classifica dei 20 Paesi in cui più elevato è il volume del leasing.

Per gli USA il 2003 è stato l'anno in cui il mercato ha segnato una svolta in positivo, passando da 204 miliardi di dollari di stipulato nel 2002 a 208 miliardi di dollari nel 2003, anche se l'incidenza sul mercato globale del leasing è diminuita di 3,0 punti percentuali (passando da 46,8% nel 2002 a 43,8% nel 2003), a chiara testimonianza della condizione di quasi saturazione del mercato del leasing in questa economia. Più significativa è stata la crescita, in termini di volumi, del mercato canadese (+6,4%), che ha prodotto una crescita dell'incidenza sul mercato mondiale di un paio di punti percentuali.

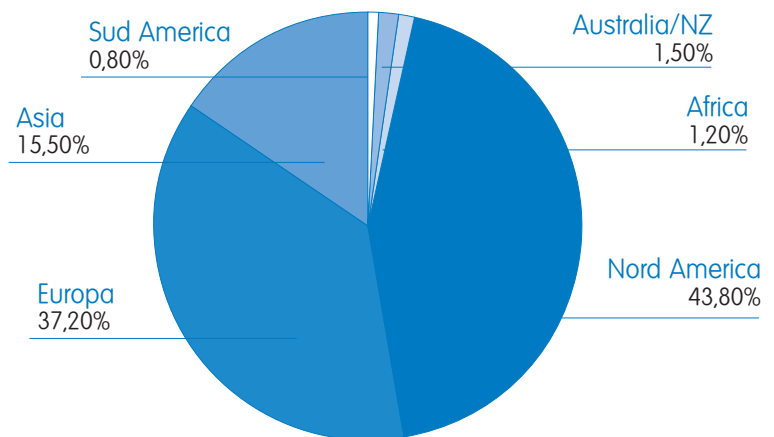
Anche per il continente asiatico il 2003 è stato un anno molto positivo. Lo stipulato leasing ha infatti conosciuto una crescita del 13,1%, così come, anche se di lieve entità, è aumentata la sua incidenza nel mercato globale (+0,2 punti percentuali). Anche se

**Figura 1 - Volume di stipulato leasing mobiliare mondiale (in miliardi di \$)**



Fonte: World Leasing Yearbook 2005 (Euromoney Pubblicazione)

**Figura 2 - Ripartizione geografica del mercato leasing nel 2003**



Fonte: World Leasing Yearbook 2005 (Euromoney Pubblicazione)

questi risultati risentono ancora dell'influenza del forte deprezzamento dello yen, vi è comunque un generale ottimismo circa lo sviluppo del mercato asiatico del leasing. Il Giappone, mantenendo il secondo posto nella classifica mondiale per stipulato 2003, mostra lievi segni di miglioramento, invertendo la tendenza negativa iniziata negli anni '90, anche se il volume dello stipulato leasing è rimasto sostanzialmente in

linea con il livello dello scorso anno. Notevole è stato lo sviluppo fatto registrare dalla Cina che, rispetto ad un +4,8% rilevato nel 2002, presenta un tasso di crescita particolarmente elevato e pari a circa il +30%. Più contenuta del 2002 è invece la crescita fatta registrare dalla Corea, che con un +22,4% presenta comunque un dato significativamente superiore alla crescita media mondiale (+10,9%).



Nel World Leasing Yearbook – alla cui redazione collabora, per quanto attiene al mercato italiano, la nostra Associazione – vengono sistematicamente pubblicati due indici percentuali rappresentativi della penetrazione del leasing nelle economie nazionali di ciascun Paese. Il primo, ottenuto rapportando lo stipulato leasing al totale degli investimenti fissi lordi, consente un diretto raffronto del leasing con le altre forme alternative di finanziamento; la bontà del risultato dipende comunque dalla disponibilità dei dati e dalla corretta identificazione dei piani di investimento alternativi. Molto più attendibile, in termini di omogeneità e confrontabilità del dato di partenza, è l'indice ottenuto rapportando il volume dello stipulato leasing al prodotto interno lordo.

Nella classifica per Paese sullo stipulato leasing mobiliare 2003 (tab. 1), l'Italia ha perso un posto rispetto allo scorso anno, risultato attribuibile principalmente al venir meno degli effetti prodotti della legge Tremonti-bis. Ciò ha comportato una leggera riduzione dell'indice di penetrazione del leasing sugli investimenti, passato dal 14,1% nel 2002 al 13,3% nel 2003. Più in linea con i valori assunti nelle altre principali economie (che del resto presentano un più elevato tasso di penetrazione sugli investimenti), nonché con il livello registrato lo scorso anno, è invece l'indice di penetrazione misurato rispetto al prodotto interno lordo.

**Tabella 1 - Classifica per stipulato leasing mobiliare**

|                 | valore stipulato 2003<br>(mld di \$) | var. % 2003/2002<br>(su valori espressi in valuta nazionale) | penetrazione % sugli investimenti | penetrazione % sul GDP |
|-----------------|--------------------------------------|--|-----------------------------------|------------------------|
| 1 USA           | 208,0                                | 2,0  | 31,1                              | 1,9                    |
| 2 Giappone      | 66,8                                 | 0,0  | 8,7                               | 1,6                    |
| 3 Germania      | 48,3                                 | -1,3   | 21,7                              | 2,1                    |
| 4 Francia       | 26,4                                 | -0,3   | 15,4                              | 1,6                    |
| 5 Italia        | 24,0                                 | -12,0*   | 13,3*                             | 1,7                    |
| 6 Regno Unito** | 18,9                                 | -8,0   | 14,2                              | 1,1                    |
| 7 Canada        | 14,1                                 | 6,4  | 22,0                              | 1,7                    |
| 8 Spagna        | 11,5                                 | 15,1   | 6,2                               | 1,4                    |
| 9 Australia     | 7,1                                  | 5,0  | 20,0                              | 1,5                    |
| 10 Svizzera     | 6,9                                  | -6,5   | 10,7                              | 2,2                    |

\* stime Assilea

\*\* non tiene conto dell'Hire Purchase

Fonte: World Leasing Yearbook 2005 (Euromoney Publication)

## L'EUROPEAN LEASING BAROMETER

a cura di Beatrice Tibuzzi

L'European Leasing Barometer (ELB), indagine lanciata per la prima volta nel gennaio 2002, viene condotta direttamente da Leaseurope a scadenze predefinite (nei mesi di gennaio, maggio e settembre) al fine di rilevare il livello di fiducia della società di leasing europee nell'economia e le loro aspettative per il periodo successivo.

Delle 101 società di leasing, facenti capo a 24 diversi Paesi membri e non dell'Unione Europea, che hanno preso parte alla decima edizione dell'ELB (gennaio 2005), 16 sono società italiane; l'adesione da parte di un numero sempre crescente di società di leasing italiane (nella 9 edizione le partecipanti italiane erano 14) ha permesso a

Leaseurope di effettuare un'analisi specifica per il nostro Paese per il quale è stato costruito un apposito cluster, a chiara testimonianza dell'importanza del mercato del leasing italiano nello scenario europeo.

In questa decima edizione dell'ELB, la Federazione Europea del Leasing, ha ridefinito il sistema di calcolo del "barometro europeo del leasing", al fine di ottenere un indicatore il più possibile rappresentativo della attuale struttura del mercato del leasing, incrementandone la sensibilità.

La metodologia di rilevazione è rimasta comunque sostanzialmente invariata: le società di leasing che desiderano partecipare all'indagine sono chiamate a rispondere ad un semplice questionario di previsione sui tre mesi successivi. Le



domande di tale questionario, la cui compilazione viene effettuata direttamente on-line sul sito Leaseurope nella sezione a ciò dedicata, hanno ad oggetto tematiche di carattere generale, quali l'evoluzione economica del Paese di appartenenza, la dinamica degli investimenti e della domanda di leasing, nonché aspetti relativi alle singole imprese, quali la dinamica del proprio stipulato, il numero di nuovi contratti, il numero di impiegati e i propri risultati economici.

I cambiamenti riguardano l'aspetto tecnico dell'analisi e, precisamente, la costruzione dei clusters, il peso attribuito a ciascuna società partecipante e, infine, la struttura del questionario in termini di scelta tra le possibili risposte alternative. Relativamente alla formazione dei clusters, Leaseurope ha messo a punto un proprio sistema di classificazione, abbandonando la ripartizione di "La Porta" basata sul tipo di sistema legale vigente nei singoli Paesi. Il numero di clusters è così passato

da 5 a 8 e, come già evidenziato, uno di essi è costituito esclusivamente dall'Italia. Per valutare ed attribuire un peso nell'indagine a ciascuna società di leasing, mentre nelle precedenti edizioni dell'ELB veniva utilizzato il numero di posti che ciascuna società possedeva nel Consiglio di Leaseurope, il nuovo metodo considera la quota di mercato effettivamente coperta dalle singole società. Infine, la sensibilità dell'indagine è stata incrementata aumentando da 3 a 5 il numero di possibili risposte alternative alle domande che compongono il questionario.

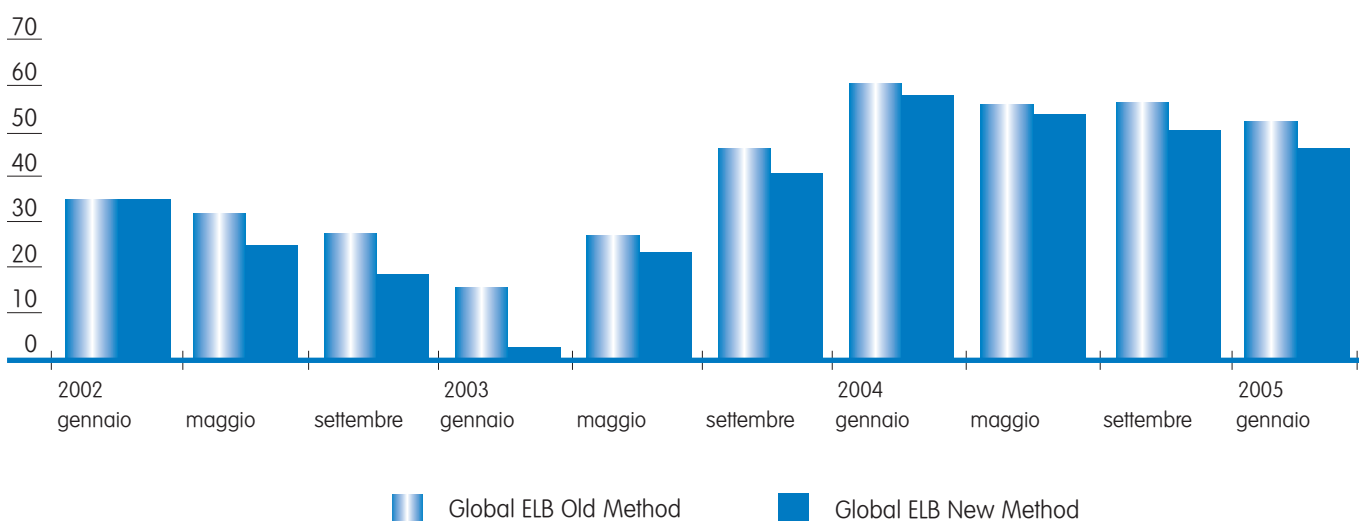
La comparazione dei risultati ottenuti con l'uso di questa nuova metodologia, applicata ovviamente anche ai dati raccolti nelle precedenti edizioni, evidenzia un effettivo incremento di sensibilità nonché di rappresentatività del "barometro europeo del leasing" essendo aumentato il valore della deviazione standard dei risultati e quindi della sensibilità dell'indicatore alla variazione delle

risposte date al questionario per il nuovo approccio rispetto a quello assunto dallo stesso indicatore statistico per la vecchia metodologia (fig. 1).

In media, il nuovo indicatore è circa il 10% più basso di quello calcolato con il vecchio approccio; in questo calcolo non si è tenuto conto dei risultati ottenuti nell'edizione di gennaio 2003, considerando i quali lo scarto tra i metodi di calcolo si attesta, in media, intorno al 19,5%. Questa differenza può essere spiegata dal fatto che, in quel periodo, la Gran Bretagna e la Germania avevano delle prospettive molto negative e il nuovo metodo di calcolo incrementa la loro incidenza nell'indice ELB.

Essendo le modalità di elaborazione dei risultati in linea con l'impianto del programma europeo comune ed armonizzato delle inchieste periodiche su produttori e consumatori, disposto dalla Direzione Affari Economici e Finanziari della Commissione Europea (The Joint and Harmo-

**Figura 1 - Global ELB: comparazione tra il vecchio e il nuovo metodo**



Fonte: Leaseurope



nised EU Programme of Business and Consumer Surveys), l'output prodotto periodicamente dalla Federazione Europea del Leasing viene confrontato con la media aritmetica dei valori assunti da alcune componenti dell'indicatore europeo di confidenza delle imprese operanti nel settore dei servizi (EC's Service Confidence Indicator). Tre sono le categorie di dati considerati per ottenere questo parametro di confronto: il giudizio sul clima economico generale, le aspettative circa l'evoluzione della domanda nel proprio mercato di riferimento e l'evoluzione del livello di occupazione nella propria azienda (fig. 2).

La dinamica dei tre diversi indicatori di confidenza, calcolati con riferimento al totale delle società partecipanti all'indagine (Global ELB), al campione costituito dalla società appartenenti ai 25 Paesi membri dell'Unione Europea (ELB - UE), al campione delle sole società di leasing italiane (ELB -

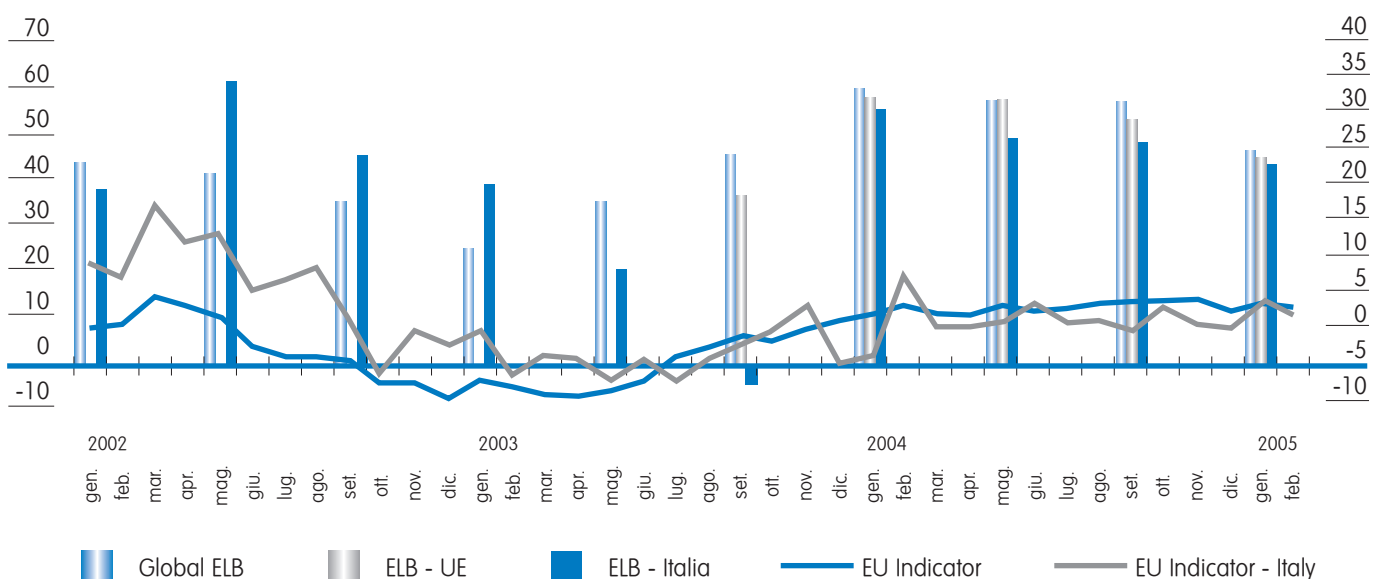
Italia), si presenta, a partire dalla rilevazione di gennaio 2004, sostanzialmente analoga. Dopo un anno in cui il livello di questi tre barometri è rimasto relativamente stabile, i risultati della decima edizione segnalano un calo, seppur leggero, nella fiducia delle compagnie di leasing circa la ripresa generale dell'economia. L'analisi per clusters della dinamica del barometro globale del leasing fa comunque emergere andamenti molto differenziati, ovvero vi sono cluster, quali Francia, Belgio-Olanda-Lussemburgo-Svizzera e Paesi del Mediterraneo per i quali il valore dell'ELB registra una crescita media del 13%, e per converso vi sono categorie come Regno Unito-Irlanda e Paesi Scandinavi per i quali il livello dell'ELB perde rispettivamente 38 e 23 punti percentuali.

Importante è precisare che il valore del Global ELB per gennaio 2005 è stato calcolato secondo la nuova metodologia; anche

applicando il sistema di calcolo utilizzato nelle precedenti edizioni si ottiene un valore leggermente più elevato ma, in ogni caso, più basso di quello registrato nel 2004. L'ELB relativo ai 25 Paesi membri dell'Unione Europea è stato invece calcolato sulla base della nuova metodologia per l'intero periodo riportato in figura.

Questo calo di fiducia è riscontrabile sia relativamente all'indicatore generale sia relativamente alle sue tre principali componenti: l'indicatore relativo alle aspettative sul contesto macroeconomico generale e sugli investimenti, l'indicatore delle aspettative sul settore leasing e l'indicatore delle aspettative sul contesto microeconomico in termini di performance della propria azienda. Rispetto all'inchiesta precedente, il più elevato peggioramento (-33%) è stato registrato dalle aspettative sul contesto macroeconomico; anche se in calo del 13%, invece, sono le

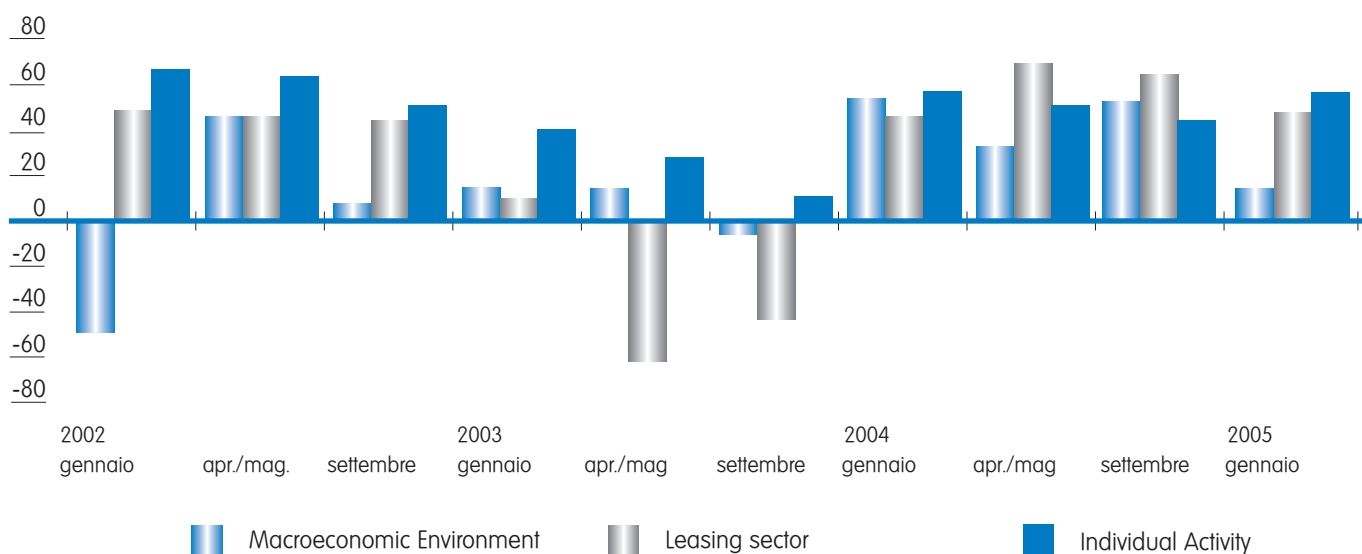
Figura 2 - Confronto fra i valori assunti dagli indicatori di fiducia (confidenza)



Fonte: Leaseurope



Figura 3 - Scomposizione dell'ELB italiano nelle sue componenti



Fonte: Leaseurope

aspettative circa la dinamica delle singole imprese a rappresentare la componente sui cui le società di leasing hanno attese più ottimistiche. Per il cluster italiano, il peggioramento delle aspettative sul contesto macroeconomico è molto più marcato (-70% rispetto al valore assunto dall'indicatore rilevato nell'indagine di settembre 2004); presentano invece una tendenza inversa a quella registrata dalla media europea le aspettative delle società di leasing italiane relativamente alla situazione della propria impresa, componente che ha fatto registrare una crescita del 33% rispetto alla precedente rilevazione (fig.3).

L'indicatore calcolato sui risultati della survey mensile della Commissione Europea sul settore servizi, così come lo stesso indicatore calcolato con riferimento alle sole società di servizi italiane, presentano, a partire da gennaio 2004, una evoluzione relativamente stabile e in linea con la dinamica rispettivamente seguita

dal Global ELB e dal ELB - Italia. Contrariamente alle società di leasing, nell'indagine di gennaio 2005, le imprese operanti nel settore dei servizi si sono dimostrate più ottimiste, dal momento che diversamente dal trend dei due barometri del leasing, gli indicatori calcolati dalla Commissione europea presentano una dinamica in crescita rispetto ai mesi precedenti. Si tratta di contraddizioni che, pur tenendo presente che l'indicatore della Commissione Europea esprime le aspettative di uno spettro più ampio di operatori (del settore bancario, assicurativo ecc.), sono comunque una conferma del clima di forte incertezza che caratterizza il momento presente, specie nel nostro Paese, dove il contesto economico-politico è tuttora in fase di definizione...

## INDAGINE RETRIBUTIVA NEL LEASING: STIPENDI ADEGUATI, MA SISTEMI RETRIBUTIVI ANCORA POCO STRUTTURATI

a cura di Alessio Macrì

Lunedì 11 Aprile 2005 si è tenuta a Milano la riunione di presentazione dei risultati dell'Indagine Retributiva congiunta nei settori del Leasing, del Credito al Consumo e del Factoring realizzata dalla Watson Wyatt in collaborazione con Assilea, Assofin e Assifact.

L'Indagine mirava a realizzare un benchmark specifico per i tre settori che potesse fornire alle aziende aderenti un efficace strumento di supporto nell'elaborazione di politiche retributive in grado di migliorare la capacità di attrarre, trattenere e motivare le risorse





chiave, nonché di evidenziare le eventuali necessità di un intervento sui sistemi retributivi o sulle retribuzioni da parte delle aziende.

All'Indagine hanno partecipato complessivamente 38 aziende dei tre diversi settori, di cui nove direttamente tramite l'Assilea Servizi S.u.r.l. Altre Associate Assilea hanno aderito, invece, tramite le altre due Associazioni di Categoria cui, parimenti, sono iscritte.

Il campione di riferimento Assilea si caratterizza per un elevato ricorso al Contratto Collettivo Nazionale del Credito (pari a circa l'83,5%) rispetto al panel complessivo dell'Indagine, che applica solo per il 70% il contratto del Credito, avendo un 21,3% di società legate al Contratto del Commercio ed un 8,7% al contratto dell'Industria /Metalmeccanico.

L'età media dei titolari delle trentacinque posizioni oggetto dell'Indagine è di 40 anni (49 anni per i Dirigenti, 43 per i Quadri Direttivi e 37 per gli impiegati) con un "turn over" attestato mediamente intorno al 2,3% (-11% Dirigenti, 1% Quadri Direttivi e 3,8% Impiegati).

I risultati emersi dallo studio hanno offerto la possibilità di identificare degli spunti di riflessione e di evidenziare i trend retributivi più significativi del settore.

Comparandole con il mercato generale, le retribuzioni delle Associate Assilea risultano sostanzialmente allineate alla media con la sola eccezione della categoria impiegatizia che appare meno retribuita. Il pacchetto retributivo, al contrario, denuncia una minore articolazione: i sistemi di incentivazione formalizzati nonché gli importi della retribuzione variabile risultano inferiori al mercato generale così come inferiore risulta l'utilizzo dei benefit.

Dalla comparazione della Retribuzione Base Annuale (RBA) e della Retribuzione Totale Annuale (RTA)<sup>1</sup> medie del campione delle Associate Assilea si nota con immediatezza come risulti limitato il ricorso a quote di retribuzione variabile che è pari a circa il 14% per i Dirigenti, al 6% circa per i Quadri Direttivi e al 3% circa per gli Impiegati.

I risultati sulla diffusione della retribuzione variabile nel corso del 2004 testimoniano di un diffuso ricorso allo strumento dell'Una Tantum rispetto all'Incentivazione a breve e, ancor meno, a quella azionaria. Tra gli strumenti di incentivazione che costituiscono la gran parte degli elementi della retribuzione variabile, infatti, l'Una Tantum costituisce il 58% del totale mentre solo in misura minore si è registrato un ricorso a incentivi a breve legati al raggiungimento di obiettivi predefiniti da precisi piani di produzione e, meno ancora all'incentivazione azionaria.

Nel corso della riunione dell'11 aprile sono stati, infine, oggetto di analisi e interessante dibattito i dati relativi al ricorso ai diversi benefit (generalmente Assicurazioni Vita, contro le invalidità e sanitaria - piani pensionistici aziendali - autovettura aziendale) che risultano molto diversificati tra loro sia tra un settore di mercato e l'altro che nell'ambito dello stesso settore.

In conclusione, l'Indagine sembrerebbe suggerire alle aziende di utilizzare le informazioni raccolte per costruire una politica retributiva organica e per migliorare i propri sistemi retributivi in un'ottica di equità interna e competitività con il mercato prendendo eventualmente in considerazione ipotesi diverse quali l'applicazione di sistemi di incentivazione forma-

lizzata piuttosto che il diffuso ricorso all'assegnazione di una tantum anche in previsione dell'imminente riforma previdenziale che, con ogni probabilità, richiederà un ripensamento dei benefici addizionali concessi.

<sup>1</sup> La RTA (Retribuzione Totale Annuale) è pari alla somma della RBA (Retribuzione Base Annuale), ovvero la componente "fissa" della retribuzione, e di tutti gli ulteriori emolumenti "variabili" corrisposti al personale.

## IL LEASING AL SETTORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE

a cura di Danila Parrini

Il "Rapporto sul credito e sulla ricchezza finanziaria delle imprese artigiane" pubblicato con cadenza annuale da Artigiancassa, fornisce un interessante quadro statistico delle principali grandezze inerenti il credito alle imprese artigiane e costituisce per il nostro Paese un patrimonio da anni consolidato nel campo degli studi e delle ricerche sull'artigianato.

Nell'edizione 2004 viene analizzato il settore artigiano con riferimento sia alla numerosità del comparto, sia alla consistenza e al relativo peso percentuale dei finanziamenti ad esso diretti rispetto al totale dei finanziamenti bancari.

Il numero complessivo delle imprese artigiane nel 2003 è lievemente cresciuto rispetto al 2002 ed ha confermato un peso



**Tab. 1 - Finanziamenti bancari alle piccole e medie imprese (consistenze al 31.12.2003 in milioni di euro)**

|  | Finanziamenti bancari<br>(consistenze in milioni di euro) | Numero di imprese | Incidenza % sui finanziamenti di (C) | Incidenza % sul numero di (C) |
|--|---|-------------------|--------------------------------------|-------------------------------|
| A) Imprese Artigiane                                 | 52.400  | 1.444.569         | 33,9%                                | 24,6%                         |
| B) Altre piccole imprese                             | 102.200   | 4.421.278         | 66,1%                                | 75,4%                         |
| <b>C) Totale piccole imprese (fino a 50 addetti)</b> | <b>154.600</b>  | <b>5.865.847</b>  | <b>100,0%</b>                        | <b>100,0%</b>                 |
| D) Medie imprese (fino a 250 addetti)                | 163.989   | 35.430            | -                                    | -                             |
| E) P.M.I.  | 318.589   | 5.901.277         | -                                    | -                             |
| F) Altre imprese                                     | 771.313   | 3.606             | -                                    | -                             |
| <b>G) Totale imprese</b>                             | <b>1.089.902</b>  | <b>5.904.883</b>  | -                                    | -                             |

Fonte: Stime Artigiancassa su dati Banca d'Italia, ABI, Istat e InfoCamere.

pari al 24,6% sul totale delle piccole imprese (tab. 1), che, come si sa, costituiscono la stragrande maggioranza delle imprese italiane. Tuttavia il settore artigiano si caratterizza, rispetto all'universo di queste imprese, per un'incidenza dei finanziamenti superiore a quella della consistenza numerica e pari in media al 33,9%, con un picco del 46,9% nella regione Marche.

I finanziamenti bancari diretti alle imprese artigiane, nel periodo 1997 - 2003, sono cresciuti in media del 6,2%, passando da 38,2 milioni di euro nel 1997 a 52,4 milioni di euro nel 2003 (fig. 1); in rapporto ai finanziamenti totali del sistema, però la quota artigiana registra nel periodo considerato una leggera contrazione, passando dal 5,9% del 1997 al 4,8% del 2003. Nonostante questa lieve riduzione, a livello di sistema, negli ultimi anni si è assistito ad un allungamento delle scadenze, dovuto ad una tendenziale riduzione della quota percentuale di finanziamenti a breve termine rispetto al totale.

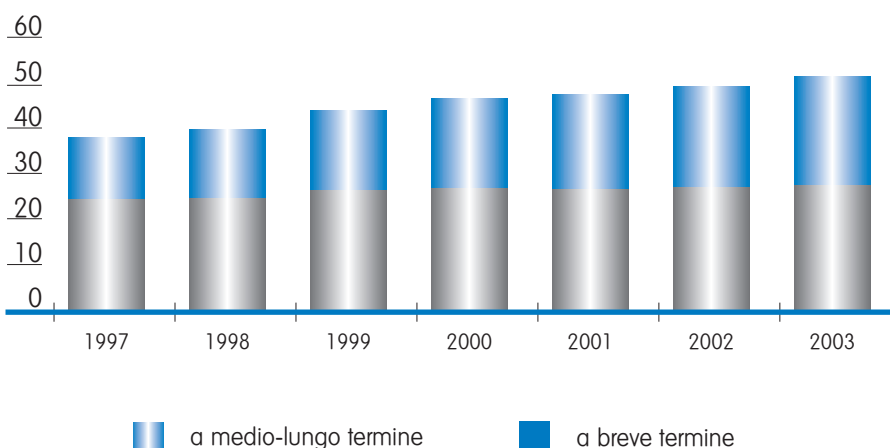
Relativamente al diverso

orizzonte temporale dei finanziamenti bancari artigiani, si rilevano inoltre significative differenze territoriali. In particolare, nelle regioni del Centro/Nord si registra una maggiore incidenza dei finanziamenti a breve termine (50,8%) rispetto a quelli caratterizzati da un più lungo orizzonte temporale (49,2%); più marcato è invece il divario esistente tra le due classi di finanziamento nelle regioni del

Mezzogiorno, dove si registra una quota percentuale dei finanziamenti a breve termine più elevata di quella registrata nel resto del territorio (53,1%) e pertanto una quota percentuale di finanziamenti a medio/lungo termine più bassa (46,9%).

Con riferimento alle diverse tipologie dimensionali (tab. 2), sulla base delle consistenze in essere al 31/12/2003, si stima, a

**Figura 1 - Global ELB: comparazione tra il vecchio e il nuovo metodo**



Fonte: Stime Artigiancassa su dati Banca d'Italia.





**Tab. 2 - Finanziamenti bancari alle imprese artigiane ripartite per tipologia dimensionale**  
(consistenza al 31/12/2003)

|                                 | imprese fino<br>a 5 addetti | imprese con<br>6-19 addetti | imprese con<br>oltre 19<br>addetti | totale<br>finanziamenti | N. imprese<br>per<br>distribuzione<br>territoriale | incidenza %<br>del n.<br>imprese sul<br>totale |
|---------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------------------------|-------------------------|--|--|
| Centro/Nord                     | 19.467                      | 23.386                      | 2.147                              | 45.000                  | 1.069.633  | 74,0   |
| Mezzogiorno                     | 4.629                       | 2.327                       | 444                                | 7.400                   | 374.936  | 26,0   |
| Italia                          | 24.096                      | 25.713                      | 2.591                              | 52.400                  | 1.444.569  | 100,0  |
| Inc. % sul totale finanziamenti | 46,0                        | 49,1                        | 4,9                                | 100,0                   |  |  |
| N. imprese per tipologia        | 1.284.712                   | 152.018                     | 7.839                              |                         | 1.444.569  |  |
| Incidenza % sul totale          | 88,9                        | 10,5                        | 0,5                                |                         | 100,0  |  |

Fonte: Stime Artigiancassa su dati Banca d'Italia, ABI, Istat e InfoCamere.

livello nazionale, che destinatari della quota percentuale più consistente dei finanziamenti bancari (49,1%) siano state le imprese artigiane di medie dimensioni, ovvero quelle con un numero di addetti compreso nell'intervallo 6 - 19, nonostante rappresentino solo il 10,5% del complessivo comparto degli artigiani. Sul piano territoriale, a condurre a tale risultato sono stati i finanziamenti bancari concessi nelle regioni del Centro/Nord, dove del resto più elevata è la presenza di imprese artigiane. Considerando, invece, le sole regioni del Mezzogiorno si perviene ad un risultato del tutto divergente rispetto a quello nazionale: le imprese artigiane destinatarie della quota più rilevante dei finanziamenti bancari sono state quelle con un numero di addetti inferiore alle 5 unità. Questo dato conferma la presenza nelle regioni meridionali di imprese artigiane caratterizzate da una struttura dimensionale abbastanza limitata, ma comunque in linea con la composizione tipologica dimensionale rilevata a livello nazionale (le imprese fino a 5 addetti rap-

presentano infatti l'88,9% del totale imprese artigiane).

In merito ai finanziamenti leasing, nel 2003 si registra ancora una leggerissima (-0,1 punti percentuali) diminuzione dell'indice rappresentativo dell'incidenza del leasing alle imprese artigiane sul totale delle consistenze leasing (6,6%), accompagnata comunque da una diminuzione leggermente più consistente (-0,2 punti percentuali) dell'incidenza dei finanziamenti bancari diretti agli artigiani a medio/lungo termine (4,4%); incidenza quest'ultima che aveva visto invece una crescita nell'anno precedente.

Mentre i finanziamenti bancari diretti alle imprese artigiane si concentrano maggiormente nelle regioni del Centro/Nord, dove maggiore è il numero di imprese artigiane, per i finanziamenti in leasing non si rileva lo stesso tipo di correlazione (tab. 3). Analizzando, infatti, l'incidenza del leasing nel settore dell'artigianato, si rileva che è nelle regioni del Mezzogiorno dove, nonostante vi sia un volume minore di crediti artigiani rispetto al Centro/Nord,

maggiore è la percentuale di contratti stipulati con le imprese artigiane (11,9%). In particolare, l'incidenza maggiore si registra nelle regioni Puglia (18,4%), Sardegna (18,0%), Calabria (16,4%) e Basilicata (16,1%).

La ragione di tale distribuzione territoriale è probabilmente dovuta all'utilizzo dello strumento leasing in stretto abbinamento con le eventuali specifiche agevolazioni per le imprese artigiane. Infatti si rileva una distribuzione sostanzialmente analoga fra i finanziamenti in leasing e i finanziamenti agevolati riservati alle imprese artigiane. La quota agevolata risulta infatti nelle regioni del Mezzogiorno, più che doppia e pari al 12,6% rispetto a quella delle regioni del Centro/Nord, circostanza dovuta alla maggiore incidenza, nelle prime, delle politiche di incentivazione per lo sviluppo delle aree economicamente più arretrate. Confrontando invece il totale dei finanziamenti agevolati al sistema economico e i finanziamenti artigiani agevolati, si evidenzia che è nelle regioni del Centro/Nord dove si concentra la



Tab. 3 - Crediti impliciti al 31/12/2003 (consistenze in milioni di euro)

| Regioni                   | Leasing totale (A) | Leasing alle imprese artigiane (B) | Incidenza % (B/A) | Impieghi bancari a M-L termine (C) | di cui alle imprese artigiane (D) | incidenza % (D/C) |
|---------------------------|--------------------|------------------------------------|-------------------|------------------------------------|-----------------------------------|-------------------|
| Piemonte                  | 4.945              | 555                                | 11,2              | 48.388                             | 2.105                             | 4,4               |
| Valle d'Aosta             | 122                | 11                                 | 9,0               | 1.504                              | 65                                | 4,3               |
| Lombardia                 | 20.118             | 1.142                              | 5,7               | 142.479                            | 5.540                             | 3,9               |
| Liguria                   | 1.000              | 80                                 | 8,0               | 14.860                             | 595                               | 4,0               |
| Trentino Alto Adige       | 1.800              | 115                                | 6,4               | 13.140                             | 1.090                             | 8,3               |
| Veneto                    | 9.338              | 412                                | 4,4               | 55.095                             | 3.760                             | 6,8               |
| Friuli Venezia Giulia     | 1.640              | 76                                 | 4,6               | 14.888                             | 710                               | 4,8               |
| Emilia Romagna            | 7.277              | 388                                | 5,3               | 54.312                             | 3.250                             | 6,0               |
| Toscana                   | 3.992              | 307                                | 7,7               | 38.479                             | 2.195                             | 5,7               |
| Marche                    | 2.109              | 253                                | 12,0              | 14.775                             | 1.535                             | 10,4              |
| Umbria                    | 542                | 71                                 | 13,1              | 7.752                              | 605                               | 7,8               |
| Lazio                     | 3.925              | 90                                 | 2,3               | 83.795                             | 680                               | 0,8               |
| <b>TOTALE CENTRO/NORD</b> | <b>56.808</b>      | <b>3.500</b>                       | <b>6,2</b>        | <b>489.467</b>                     | <b>22.130</b>                     | <b>4,5</b>        |
| Abruzzo                   | 768                | 88                                 | 11,5              | 7.936                              | 470                               | 5,9               |
| Molise                    | 83                 | 9                                  | 10,8              | 1.462                              | 80                                | 5,5               |
| Campania                  | 1.423              | 92                                 | 6,5               | 24.035                             | 440                               | 1,8               |
| Puglia                    | 789                | 145                                | 18,4              | 17.924                             | 860                               | 4,8               |
| Basilicata                | 93                 | 15                                 | 16,1              | 2.629                              | 140                               | 5,3               |
| Calabria                  | 274                | 45                                 | 16,4              | 6.276                              | 280                               | 4,5               |
| Sicilia                   | 779                | 64                                 | 8,2               | 20.924                             | 640                               | 3,1               |
| Sardegna                  | 676                | 122                                | 18,0              | 9.874                              | 560                               | 5,7               |
| <b>TOTALE MEZZOGIORNO</b> | <b>4.885</b>       | <b>580</b>                         | <b>11,9</b>       | <b>91.060</b>                      | <b>3.470</b>                      | <b>3,8</b>        |
| <b>TOTALE ITALIA</b>      | <b>61.693</b>      | <b>4.080</b>                       | <b>6,6</b>        | <b>580.527</b>                     | <b>25.600</b>                     | <b>4,4</b>        |

Fonte: Stime Artigiancassa su dati Banca d'Italia.

maggior quota artigiana agevolata (pari al 15,6% del totale agevolato), circostanza dovuta al fatto che nelle aree del Sud Italia la politica di incentivazione si caratterizza per una maggiore generalità delle imprese destinatarie del beneficio (tab. 4).

Entrando nel dettaglio dei finanziamenti artigiani per provincia – omettendo da queste considerazioni i finanziamenti agevolati – notevoli differenze si rilevano

anche all'interno della quattro macro aree geografiche in cui può essere suddiviso il territorio nazionale. Nel Nord-Ovest (fig. 2), se si escludono le province di Vercelli, Biella e Verbania che presentano un limitato importo di contratti leasing e credito a medio/lungo termine destinato all'artigianato, il valore del rapporto leasing/credito a medio/lungo termine, va dal 10,6% registrato a Cuneo al 36,1% registrato a

Torino. Nel Nord-Est (fig. 3) particolarmente bassa è l'incidenza del leasing nel comparto dell'artigianato rispetto ai finanziamenti bancari a medio/lungo termine, dal momento che in solo due province (Modena e Pordenone) il rapporto leasing/credito a medio/lungo termine assume un valore superiore al dato medio nazionale (15,9%). Anche per il Centro (fig. 4) si registra un dato medio inferiore a quello naziona-



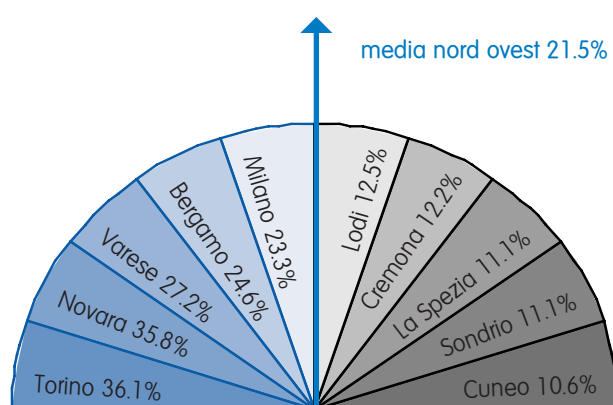
Tab. 3 - Crediti impliciti al 31/12/2003 (consistenze in milioni di euro)

| Regioni                   | Leasing alle imprese artigiane (B) | Incidenza % (B/A) | Impieghi bancari a M-L termine (C) | di cui alle imprese artigiane (D) | incidenza % (D/C) |
|---------------------------|------------------------------------|-------------------|------------------------------------|-----------------------------------|-------------------|
| Piemonte                  | 4.320                              | 423               | 9,8                                | 2.382                             | 17,8              |
| Valle d'Aosta             | 135                                | 8                 | 5,9                                | 82                                | 9,8               |
| Lombardia                 | 11.550                             | 674               | 5,8                                | 3.935                             | 17,1              |
| Liguria                   | 1.065                              | 95                | 8,9                                | 296                               | 32,1              |
| Trentino Alto Adige       | 2.310                              | 24                | 1,0                                | 1.050                             | 2,3               |
| Veneto                    | 7.430                              | 381               | 5,1                                | 2.111                             | 18,0              |
| Friuli Venezia Giulia     | 1.350                              | 98                | 7,3                                | 919                               | 10,7              |
| Emilia Romagna            | 6.750                              | 390               | 5,8                                | 2.405                             | 16,2              |
| Toscana                   | 4.380                              | 144               | 3,3                                | 1.357                             | 10,6              |
| Marche                    | 3.000                              | 348               | 11,6                               | 951                               | 36,6              |
| Umbria                    | 1.150                              | 60                | 5,2                                | 328                               | 18,3              |
| Lazio                     | 1.560                              | 85                | 5,4                                | 1.644                             | 5,2               |
| <b>TOTALE CENTRO/NORD</b> | <b>45.000</b>                      | <b>2.730</b>      | <b>6,1</b>                         | <b>17.460</b>                     | <b>15,6</b>       |
| Abruzzo                   | 930                                | 77                | 8,3                                | 602                               | 12,8              |
| Molise                    | 170                                | 18                | 10,6                               | 130                               | 13,8              |
| Campania                  | 960                                | 76                | 7,9                                | 1.226                             | 6,2               |
| Puglia                    | 1.760                              | 188               | 10,7                               | 975                               | 19,3              |
| Basilicata                | 330                                | 20                | 6,1                                | 584                               | 3,4               |
| Calabria                  | 710                                | 60                | 8,5                                | 569                               | 10,5              |
| Sicilia                   | 1.480                              | 88                | 5,9                                | 3.403                             | 2,6               |
| Sardegna                  | 1.060                              | 403               | 38,0                               | 2.831                             | 14,2              |
| <b>TOTALE MEZZOGIORNO</b> | <b>7.400</b>                       | <b>930</b>        | <b>12,6</b>                        | <b>10.320</b>                     | <b>9,0</b>        |
| <b>TOTALE ITALIA</b>      | <b>52.400</b>                      | <b>3.660</b>      | <b>7,0</b>                         | <b>27.780</b>                     | <b>13,2</b>       |

Fonte: Stime Artigiancassa su dati Banca d'Italia.

le, a causa soprattutto della scarsa incidenza del leasing artigiano nella provincia di Roma, dove per altro molto elevata è la consistenza dei finanziamenti bancari caratterizzati da un orizzonte temporale medio/lungo. Infine, nel Meridione (fig. 5), escludendo le province in cui i finanziamenti a medio/lungo termine sono inferiori a 100 milioni di euro, il valore più elevato del rapporto leasing/credito a medio/lungo termine si registra a Sassari; superiore al dato medio nazionale è comunque il valore medio assunto del rapporto in esame per la totale area del Meridione.

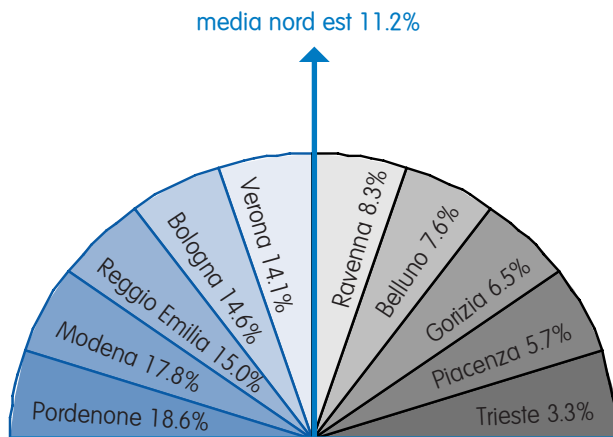
Figura 2 - Finanziamenti artigiani nel Nord - Ovest



Fonte: Stime Artigiancassa

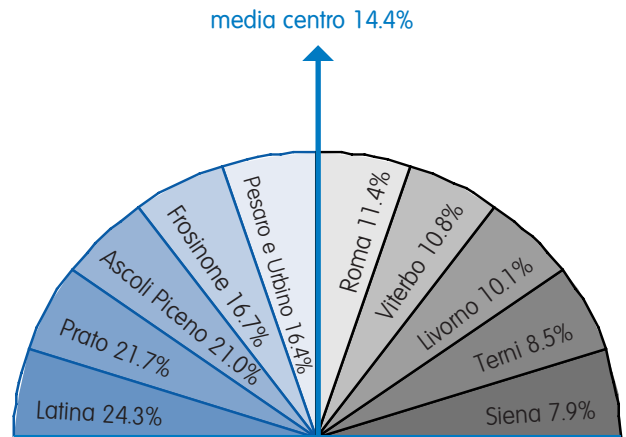


**Figura 3 - Finanziamenti artigiani nel Nord - Est**



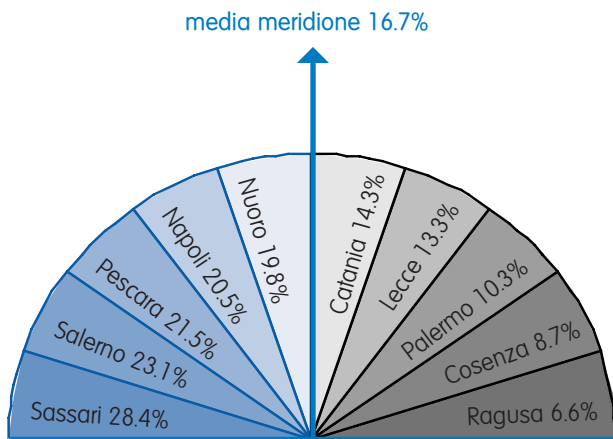
Fonte: Stime Artigiancassa

**Figura 4 - Finanziamenti artigiani nel Centro**



Fonte: Stime Artigiancassa

**Figura 5 - Finanziamenti artigiani nel Meridione**



Fonte: Stime Artigiancassa

## VITA ASSOCIATIVA

Riunione Ufficio di Presidenza del 18 aprile 2005

### RESPONSABILE AREA DEI SERVIZI DI CONSULENZA ALLE ASSOCIATE

Il Dott. [Gianluca De Candia](#) è stato nominato responsabile in Assilea dell'Area dei servizi di consulenza alle Associate, con competenze dirette sulle attività delle Commissioni Permanenti Fiscali e Contabilità, Legale, Leasing Operativo, Leasing Auto, Renting Auto, Immobiliare, Leasing Pubblico e Vigilanza.

### CAMBI DI DENOMINAZIONE

A seguito dell'acquisizione da parte del [Gruppo Fortis Lease](#) (del quale fa parte anche l'Associata [Fortis Lease Italia SpA](#)) del totale delle quote azionarie del socio ordinario [Austria Finanza SpA](#), quest'ultima ha comunicato la variazione della propria denominazione sociale in [Fortis Lease SpA](#).

Il socio ordinario [Focus Leasing.it SpA](#), appartenente al [Gruppo Bancario Italease](#), ha comunicato la variazione della propria denominazione sociale in [Italease Network SpA](#).

### NUOVE ISCRIZIONI

[Austrolease SpA](#), finanziaria con sede a Bolzano e iscritta all'elenco generale art. 106, come



socio ordinario come facente parte del Gruppo Fortis Lease.

Delibera Assemblea del 18 aprile 2005

#### NUOVO CONSIGLIERE

L'Assemblea ha eletto all'unanimità il Dott. **Denis Delespaul**, Consigliere Delegato della BNP Paribas Lease Group SpA, quale nuovo membro del Consiglio Assilea e il Dott. **Roberto Fouquè**, Direttore Generale della stessa società, quale membro supplente.

#### Quaderno di Assilea 33: Analisi degli impatti strategici ed organizzativi dell'introduzione dello IAS 17 sul mercato del leasing in Italia

Avvisiamo che alcuni numeri del supplemento allegato al precedente numero della Lettera di Assilea sono stati impaginati male per un errore della Tipografia. Nello scusarci, segnaliamo che sul sito è possibile scaricare il file in PDF del quaderno e che chi fosse interessato ad avere una copia corretta in sostituzione può richiederla in Associazione a mezzo e.mail scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: [info@assilea.it](mailto:info@assilea.it).

#### World Leasing Convention a Istanbul

Allegato a questo numero della Lettera di Assilea troverete la brochure del 23° Convegno mondiale del Leasing che quest'anno si terrà a Istanbul dal 9 al 10 giugno 2005.

Ricordiamo che alle Associate Assilea verrà applicato uno sconto del 10% sulla quota di iscrizione al convegno. Per poter usufruire di tale sconto sarà necessario iscriversi secondo le modalità descritte nella Lettera Circolare n. 9/2005 del 31 marzo 2005.

## CORSI DI FORMAZIONE E LEASING FORUM IN PROGRAMMA

| TITOLO  | DATA         | DURATA | LUOGO DI SVOLGIMENTO                                      |
|---|--------------|--------|---|
| Il contratto di leasing auto  | 11-12 maggio | 2 gg.  | Novotel Milano Est Aeroporto (Via Mecenate, 121 - MILANO) |
| Il nuovo Codice Deontologico Privacy sui Sistemi di Informazione Creditizia e la BDCR Assilea | 17 maggio    | 1 g.   | Novotel Milano Est Aeroporto (Via Mecenate, 121 - MILANO) |
| La regolamentazione dell'attività di Locazione Finanziaria                                    | 8 - 9 giugno | 2 gg.  | Novotel Milano Est Aeroporto (Via Mecenate, 121 - MILANO) |
| Il passaggio a Default nel Leasing  | 13 giugno    | 1/2 g. | Roma - da definire  |

### E-Le@rning Le@sing

Il leasing in Italia \* n. ore di formazione: 10

Il contesto legale del leasing \* n. ore di formazione: 15

\* 30 gg. solari per fruire del modulo formativo e sostenere il test di valutazione



## CIRCOLARI ASSILEA\*

### Serie Leasing Agevolato

- n. 11 del 15 marzo Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato aprile 2005
- n. 12 del 16 marzo Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di aprile 2005
- n. 13 del 18 marzo Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di maggio 2005
- n. 14 del 18 marzo L.488/92 - Verbale della 43ª riunione del Comitato Tecnico Consultivo

### Serie Leasing Auto

- n. 1 del 15 marzo Variazione importi I.P.T. anno 2005 per la Provincia di Roma
- n. 2 del 17 marzo Tasse auto Regione Lombardia: atti di accertamento anni 2000, 2001, 2002. Progetto Regione Lombardia - Assilea per l'avvio di attività sperimentale di notifica elettronica
- n. 3 del 18 marzo Auto: Semplificazioni amministrative di cui all'art.3 DL n.35 del 14.3.2005

### Serie BDCR

- n. 3 dell'8 marzo Adeguamento eBDCR al Codice di deontologia e di buona condotta per i sistemi informativi gestiti da privati
- n. 4 del 16 marzo Adeguamento eBDCR al Codice di deontologia e di buona condotta per i sistemi informativi gestiti da privati. Documentazione tecnica 2° rilascio
- n. 5 dell'11 aprile Adeguamento eBDCR al Codice Privacy - Gestione controllo password (su browser)

### Serie Fiscale

- n. 3 del 1° marzo Trattamento fiscale dei canoni derivanti da un contratto di sale and lease back avente ad oggetto un marchio d'impresa. Artt.102,c.7 e 103,c.1,del TUIR
- n. 4 del 18 marzo Dichiarazione di intento degli esportatori abituali - Comunicazione dei relativi dati
- n. 5 del 24 marzo Contrasto all'utilizzo fiscale della sottocapitalizzazione. Circ. Agenzia delle Entrate n.11/E del 17.3.2005

### Serie Leasing Immobiliare

- n. 1 del 17 marzo Comunicazione di cessione e locazione di fabbricati (art.12, DL n.59/1978)

### Serie Informativa

- n. 1 del 7 aprile Venerdì 8 aprile
- n. 2 dell'11 aprile Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2005

presso la Società del Giardino Via San Paolo 10 MILANO  
n. 3 del 29 aprile Convegno PARADIGMA "Forum IAS/IFRS: Profili civilistici e fiscali" del 18, 19 e 20 maggio 2005

### Serie Leasing Forum

- n. 5 del 18 marzo Corso di Formazione "Il Post Vendita nel Leasing Auto" del 13 e 14 aprile 2005
- n. 6 del 24 marzo Leasing Forum "Il Leasing alla Pubblica Amministrazione" del 18 aprile 2005
- n. 7 del 1° aprile Corso di Formazione "L'Istruttoria tecnica nel Leasing Immobiliare" del 2 e 3 maggio 2005
- n. 8 del 5 aprile Pubblicazione Corso di Formazione On Line "Il Contesto Legale del Leasing" sul sito internet associativo
- n. 9 del 7 aprile Corso di Formazione "Il Contratto di Leasing Auto" dell'11 e 12 maggio 2005
- n. 10 del 29 aprile Leasing Forum "Il nuovo Codice Deontologico Privacy sui Sistemi di Informazione Creditizia e la BDCR Assilea" del 17 maggio 2005

### Serie Legale

- n. 4 del 9 marzo Protezione dei dati personali - Codice di deontologia e buona condotta dei sistemi di informazione creditizia: obblighi di informativa e riscontro alla clientela
- n. 5 del 9 marzo Protezione dei dati personali - Misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali
- n. 6 del 9 marzo Disposizioni per contrastare il terrorismo internazionale
- n. 7 del 18 marzo Disposizioni per contrastare il terrorismo internazionale. Regolamento (CE) N. 301/2005 della Commissione
- n. 8 del 4 aprile Differimento termini di efficacia delle sanzioni per la mancata estinzione dei libretti al portatore
- n. 9 del 4 aprile Disposizioni per contrastare il terrorismo internazionale. Decisione 2005/221/PESC del Consiglio
- n. 10 del 15 aprile Disposizioni per contrastare il terrorismo internazionale. Posizione Comune 2005/220/PESC del Consiglio

### Lettere Circolari

- n. 8 del 21 marzo Graduatoria (provvisoria) dei Soci Ordinari in vista della nomina di un nuovo Consigliere in occasione della prossima Assemblea 2005
- n. 9 del 31 marzo 23° World Leasing Convention a Istanbul
- n. 10 del 7 aprile Elaborazioni e-BDCR stipulato per Associata nazionale mensile e progressivo





## RIUNIONI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

### Serie Tecnica

- n. 4 del 15 marzo Censimento delle operazioni di Leasing in Pool in essere ai fini della segnalazione in Centrale rischi
- n. 5 del 15 marzo LEASING NAUTICO - questionario su stipulato nautico da diporto 2004
- n. 6 del 22 marzo IAS - D. Lgs. di attuazione dell'art.25 della Legge Comunitaria 2003
- n. 7 del 23 marzo Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° aprile 2005
- n. 8 del 31 marzo Benchmarking sulla Matrice di Vigilanza - Rilevazione dati "base 3" (31.12.2004)
- n. 9 del 1° aprile Usura - Tassi soglia vigenti a partire dal 1° aprile 2005
- n. 10 del 29 aprile Progetto Database consortile delle perdite di Rischio operativo del Leasing

## PARERI\*

### Serie Legale

- n. 4 del 6 aprile Privacy; segnalazione del primo insoluto in un sistema di informazioni creditizie
- n. 5 del 6 aprile Comunicazioni ai fini della disciplina sulla Privacy in caso di richiesta di finanziamento non accolta, avanzata da agente plurimandatario in attività finanziaria
- n. 6 del 27 aprile Parere sull'applicazione della normativa sulla vendita e le garanzie dei beni di consumo in caso di vendita di beni ex-leasing a soggetti privati, qualora la vendita costituisca un'attività marginale a quella svolta in via prevalente.

- 07.03.2005 **Commissione Legale Assilea** – Roma – è stato fornito il resoconto dell'attività svolta e definita la pianificazione delle attività future.
- 10.03.2005 **GdL Beni ex-Leasing** – Milano presso la sede della *San Paolo Leasing SpA* – sono stati presentati i risultati della rilevazione sui beni ex-leasing 2003 e sono state definite le modalità di avvio della rilevazione sui dati 2004.
- 11.03.2005 **Consiglio Assilea** – Milano presso *Banca Intesa SpA* – in cui si è tenuta una relazione del Comitato dei Saggi e la cooptazione nel Consiglio del Dott. Nicolò Melzi in rappresentanza di Banca Italease, sono state presentate le risultanze delle elaborazioni statistiche dei beni ex-leasing venduti nel 2003. Il Consiglio è inoltre stato informato sulle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza e altre tematiche d'interesse. È stata inoltre presentata la bozza del bilancio al 31.12.2004 e del budget 2005 sia di Assilea che di Assilea Servizi Surl, nonché la bozza della Relazione sull'attività dell'Associazione nel 2004. È stato nominato il rappresentante di un'Associata e il rappresentante di Assilea nell'organismo di verifica della BDCR Assilea ai sensi del nuovo codice di deontologia sui Sistemi di Informazione Creditizia per la Privacy (ex art. 13 – c. 7).
- 14.03.2005 **GdL Leasing sulle carceri** – Milano presso la sede di *Banca Italease SpA* – è stato predisposto e condiviso un documento riguardante il Bando di Gara per l'affidamento del servizio di locazione finanziaria (leasing) immobiliare in costruendo finalizzato all'acquisizione di due istituti penitenziari nei comuni di Varese e Pordenone, da consegnare al Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.
- 17.03.2005 **Commissione Assilea Leasing Pubblico** – Roma – sono stati analizzati e definiti i progetti e le attività da svolgere da parte della nuova Commissione.



## ATTIVITA' ASSILEA

marzo/aprile 2005

- 22.03.2005 **Commissione Leasing Operativo/Noleggio strumentale** – Roma – sono stati analizzati e definiti i progetti e le attività da svolgere da parte della nuova Commissione.
- 11.04.2005 **GdL Perizie, Rogito, Rating** – Milano presso la sede di Abf Leasing SpA – è stata predisposta una bozza di relazione standard sulla consistenza degli stati di avanzamento dei lavori sugli immobili da costruire ed è stata ridefinita la rivisitazione delle perizie standard per Immobile Finito, Immobile da Costruire e di Fine Lavori.
- 11.04.2005 **Presentazione dati Indagine Retributiva** – Milano presso la sede dell'Assofin – sono stati presentati i risultati dell'Indagine Retributiva congiunta nei settori del Leasing, del Credito al Consumo e del Factoring con la presenza dei ricercatori della Watson Wyatt che hanno commentato le principali evidenze emerse dall'Indagine.
- 11.04.2005 **GdL IAS su "Schemi di Bilancio"** – Milano presso la sede dell'Abf Leasing SpA – sono state esaminate le bozze, trasmesse dalla Banca d'Italia, relative agli schemi di bilancio consolidato IAS degli intermediari finanziari (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e variazioni patrimonio netto).
- 12.04.2005 **Nuova Indagine Assilea Servizi Surl-Intermark Srl sulla Customer Satisfaction nel Leasing** – Milano presso la sede di Intesa Leasing SpA – è stato presentato e discusso il Progetto sulla nuova indagine in tema di Customer Satisfaction.
- 18.04.2005 **GdL Agricoltura** – Milano presso la sede della Locat SpA – si sono discusse le problematiche operative legate al leasing agevolato nel settore dell'agricoltura.
- 18.04.2005 **Assemblea Ordinaria di Assilea** – Milano presso la Società del Giardino – è stato nominato il Dott. Gianluca De Candia quale Segretario dell'Assemblea, è stata consegnata la Relazione sull'attività Associativa; è stato approvato il "Riparto dei voti" in Assemblea e la correlativa proposizione nella contribuzione alle spese sociali. È stato approvato il bilancio consuntivo 2004 e quello preventivo 2005. È stato nominato un membro del Consiglio in rappresentanza del cluster dei Soci Ordinari compresi tra la 13° e la 30° posizione nella classifica dei crediti impliciti.
- 26.04.2005 **GdL IAS su "Schemi di Bilancio"** – Milano presso la sede di Banca Italease SpA – sono state esaminate le bozze di schemi di bilancio IAS degli intermediari finanziari (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e variazione patrimonio netto).